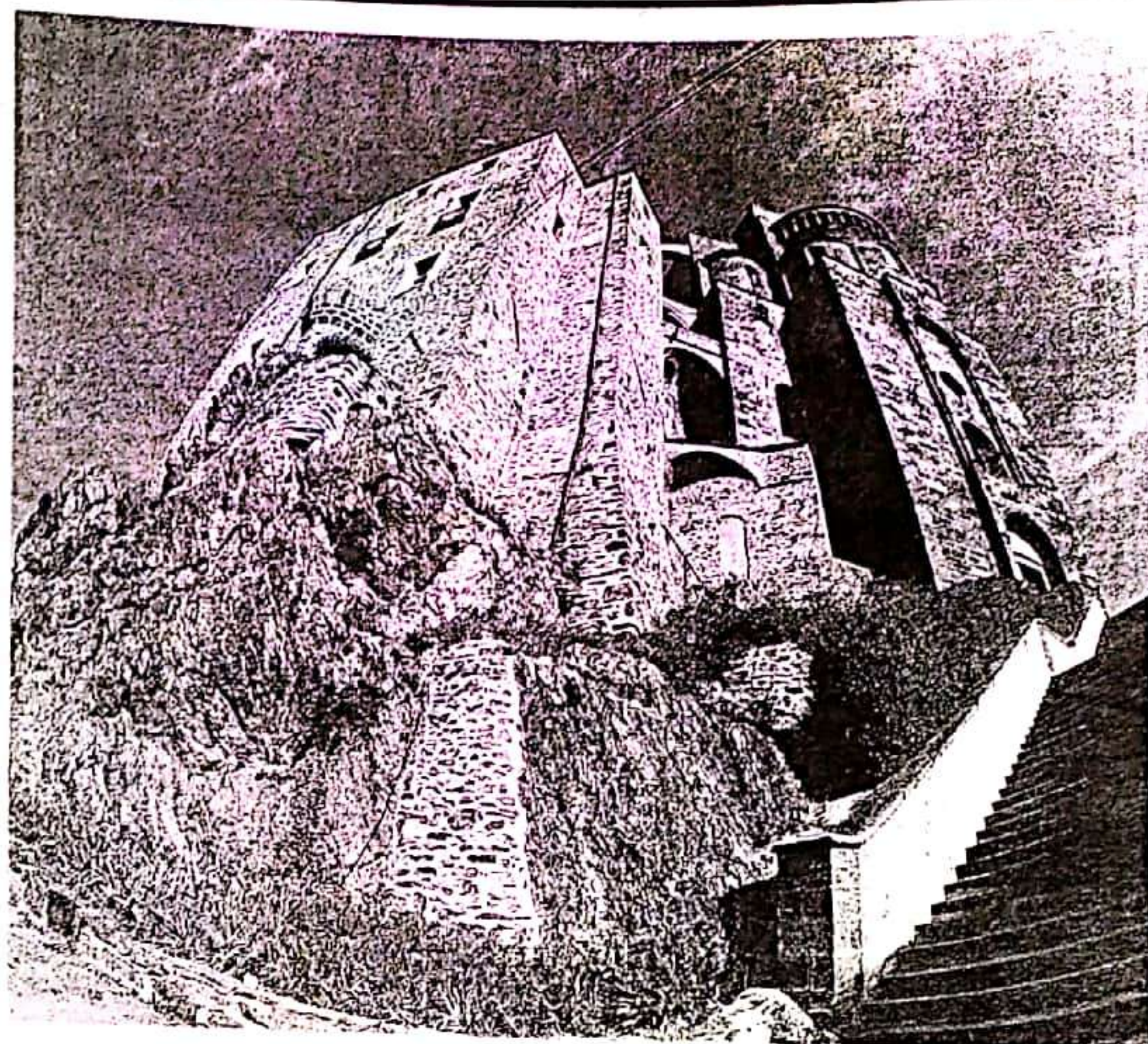


La Sacra si illumina

Sabato sera, dopo la fiaccolata, la cerimonia di accensione. Alle 21 concerto di "Musica nuova"



L'interno della chiesa



LA PAROLA AL RETTORE

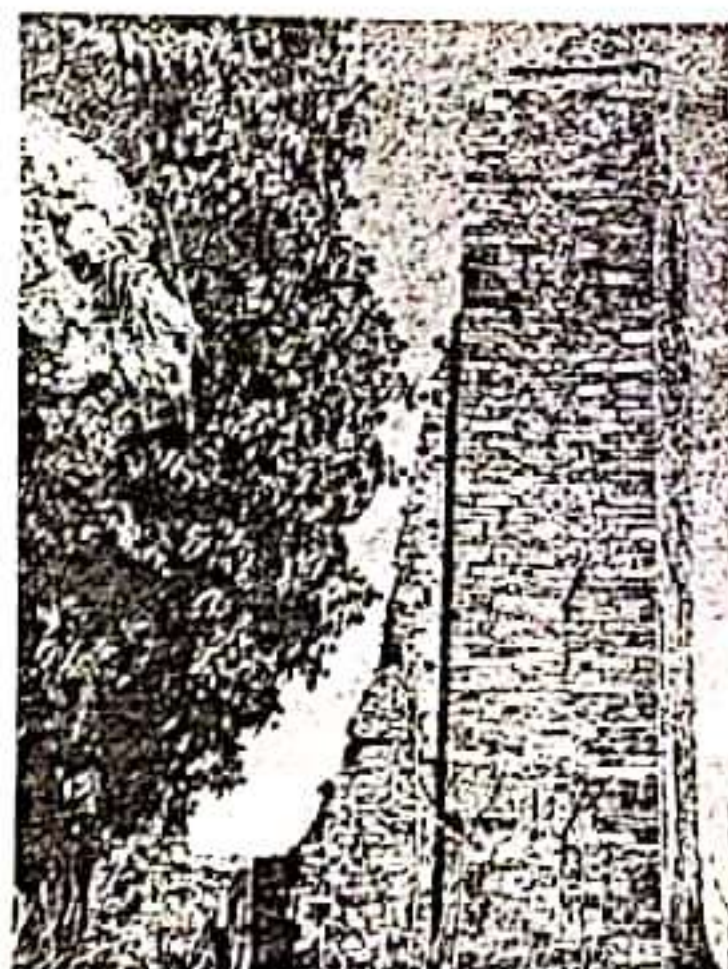
Padre Antonio Salvatori: "Tante fiaccole per una realtà carica di significati"

Le prime luci sono del '53

La Sacra era stata illuminata da cellule fotoelettriche per il passaggio della processione in occasione del Convegno Eucaristico Nazionale che si tenne a Torino

L'Abbazia della Sacra di San Michele è già stata illuminata: la sua prima volta fu nel 1953, in occasione del Convegno Eucaristico Nazionale che si tenne a Torino, con la grande processione eucaristica che partì da Exilles per il capoluogo piemontese e che, per una settimana, interessò anche la nostra Valle. Per una settimana grandi falò accompagnarono le processioni e tutte le sere, per tutta la settimana, grazie ad alcune cellule fotoelettriche installate su mezzi dell'esercito, la Sacra ed altri monumenti significativi della valle furono illuminati, destando profonda impressione sulla popolazione.

Negli anni '60 fu installato, da parte dell'ente provinciale del Turismo e per l'impegno del presidente della Pro Loco, l'indimenticabile prof. don Oreste Canavesio, il primo impianto di illuminazione: rimangono alcune lettere negli archivi della Sacra indi-



La torre della bell'Alda

rizzate al rettore padre Andrea Alotto dall'Ente Provinciale, concernenti lavori di riparazione all'impianto: nel '60 e nel '63 dal presidente Valdo Fusi, nel '70 da Luciano Verneti e nel '78 da Tito Gavazzi.

Interviene il rettore della Sacra di San Michele, padre Antonio Salvatori: "Si è decisa l'illuminazione della Sacra perché è giusto che le cose belle si vedano e questa Sacra è un posto pressoché unico. Il motto adottato per il progetto di illuminazione è 'Aiutateci a metterla in luce', perché come si mette in luce un eroe, un santo, si mette in luce una realtà come questa, carica di messaggi.

Pensavo a questo progetto da alcuni anni, poi, all'inizio del 1994 è stato creato un comitato, composto da quattordici persone, tutti volontari: dopo aver concluso il suo compito come Comitato di progettazione, diverrà Comitato per la gestione, fase questa certamente più delicata, perché significherà continuare ad "accendere" l'Abbazia, dovendo affrontare una spesa annua di circa sette/otto milioni.

L'intero costo dell'operazione "Accendi la Sacra" è di 190 milioni: 150 sono stati coperti da sponsor vari, il resto verrà da contributi di privati, molto importanti perché testimonianza di un'adesione convinta all'iniziativa

da parte della gente "comune", per coloro per cui sarà importante guardare di notte la Sacra illuminata e poter pensare: "Ecco, anch'io ho contribuito!". Queste sono grosse gratificazio-



Padre Antonio Salvatori

ni spirituali!. C'è nell'uomo uno spazio per queste gratificazioni! Nella raccolta dei fondi abbiamo puntato su più strade: la lotteria (ci sono 33 premi), gli sponsor, gli esercenti, i sedici comuni della Valle (S. Ambrogio e Chiusa

S. Michele sono intervenuti generosamente e gli altri hanno fatto sapere che avrebbero partecipato: ora vedremo, anche perché è necessario creare un fondo per il mantenimento), le parrocchie, le Comunità Montane, la Provincia, la Regione.

Ci siamo rifatti alla frase evangelica "Non si accende una candela per metterla sotto il moggio": la Sacra non è sotto il moggio, è già su, bisogna solo accenderla! Terminata questa campagna se ne dovrà iniziare un'altra: quella della teleferica, che ancora non c'è. Non c'è neppure più il montacarichi della ditta Borini! Fare accoglienza in questa situazione non è facile ed è difficile anche avere in Abbazia qualche nuovo padre. Una manutenzione ordinaria, una riparazione, anche di una sola finestra, diviene un grosso problema. Non è il problema prioritario, dunque, quello dell'illuminazione, vi sono cose più urgenti, come le infiltrazioni d'acqua, ma penso che, a livello di immagine, l'illuminazione possa aiutare a risolvere anche gli altri problemi".

SCHEDA TECNICA

Il progetto di illuminazione della Sacra è stato redatto dall'ing. Marcello Cantore e dall'arch. Gabriele Trabia.

Fase teorica: sono state rilevate un migliaio di quote con un teodolite-distanziometro, quote integrate con circa duecento fotografie sia aeree che terrestri. Questo materiale è servito per realizzare in Cad un modello matematico della Sacra. Su questo sono state determinate le superfici, le cui caratteristiche sono quelle della pietra dell'Abbazia; sono state quindi introdotte le luci con caratteristiche simili a quelle lampade reali per verificare le intensità luminose e le ombre generate. Il risultato della simulazione è stato discusso con la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

Fase pratica: l'installazione dell'impianto è stata conforme al progetto. Le lampade, tra cui alcune con ottica cilindro-parabolica, hanno potenza mediamente di uno o due kw, sono installate a gruppi di due o più lampade, con gradazioni cromatiche diverse. Il loro consumo totale è di circa 25 kw

Criteri estetici: si è cercato, con questo studio di illuminazione ben preciso, di far risaltare al massimo i volumi architettonici dell'imponente struttura. Le lampade sono installate nella maggioranza in modo da non essere visibili e quindi da non disturbare in nessun modo l'ambiente, questo su indicazioni ben precise date dalla Soprintendenza. Un'apposita centralina provvede a mutare alcune caratteristiche dell'illuminazione a seconda della stagione ed al tramonto.

IL PROGRAMMA

Sabato 24 settembre

Ore 19, fiaccolata con gli Alpini della Chiusa, S. Ambrogio, Avigliana, Giaveno, Valgioie e la partecipazione di gruppi folcloristici della valle; ore 20.30, cerimonia di accensione "La Sacra in luce" con appuntamento al Sepolcro dei Monaci; ore 21, concerto in Abbazia con il coro e orchestra "Musica Nuova", dirige il maestro Sergio Merini, segue il rinfresco in "Sala padre Alotto".

Mercoledì 28 settembre

Ore 19, speciale visita guidata fra le mura del Monastero; ore 20, inaugurazione di due mostre, in "Sala padre Alotto" e in "Sala del Pellegrino"; ore 21 concerto in Abbazia con l'Orchestra Filarmonica di Torino, dirige il maestro Odde-nino.

Giovedì 29 settembre

Ore 11, solenne concelebrazione in onore di San Michele: canta la Corale Polifonica Valsusina, dirige il maestro Nives Michetti; ore 12, rinfresco-aperitivo in "Sala padre Alotto", cordiale saluto alle autorità e alle forze dell'ordine; ore 20.30, "I canti della montagna" eseguiti dal coro Alpi Cozie, dirige il maestro Walter Mori; estrazione della lotteria "La Sacra. Aiutateci a metterla in luce".

Sabato 1° ottobre

Ore 18, messa prefestiva in canto, anima il gruppo "Giovani in preghiera", dirige Maria Valentini; ore 19, assemblea dell'Associazione Volontari della Sacra, segue la cena in "Sala del Pellegrino"; ore 21, meditazione in canto con i giovani del "White Gospel Group", coro spiritual diretto da Enrico Rossotto e Lino Mel.